

Brescia Oggi

Cauto Cantiere Autolimitazione

IN VALTROMPIA Cauto, carabinieri forestali, Cantiere del Sole e Comunità montana insieme

Basta incendi boschivi La svolta inizia a scuola

Realtà pubbliche e private al centro di un piano di sensibilizzazione che coinvolgerà otto Comuni e decine di classi elementari e medie

Marco Benasseni

Cantiere del Sole, cooperativa sociale Cauto e Comunità montana della Valtrompia hanno unito le forze per lanciare una campagna di prevenzione dei roghi boschivi che parta dalla sensibilizzazione alla salvaguardia del patrimonio forestale. Viene attuata attraverso il progetto «Fiamme in Valle».

In un territorio a rischio elevato (gli incendi sono stati ben 162 nel periodo che va dal 2009 al 2018), grazie a un contributo di 40mila euro del bando My Future della Fondazione Cariplo è stato avviato un progetto per coinvolgere la comunità locale con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del problema, dei rischi e delle conseguenze.

Sono otto i Comuni dell'alta valle interessati dal piano, Marcheno, Tavernole, Pezzaze, Lodrino, Marmentino, Irma, Bovegno e Collio, e insieme ad altri enti e realtà contribuiranno con le proprie competenze e specificità. Oltre ai promotori, l'operazione vede in prima fila la Sa.Va.T, il Comune di Bovezzo, i gruppi Aib comunali, i carabinieri forestali, il centro di promozione della Protezione civile, gli Istituti comprensivi di Marcheno e di Bovezzo, l'Ersaf (l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste), l'Arpa Lombardia e il Sistema bibliotecario della Valtrompia.

«Il cuore di questo articolato progetto è il percorso didattico che sarà curato dagli esperti ambientali del settore Educazione ambientale della rete Cauto in collaborazione con i gruppi Aib e i carabinieri forestali - spiegano i promotori della coop -. Parliamo di incontri in aula che coinvolgeranno gli studenti di 34 classi suddivise tra quarte e quinte dell'elementare e dell'intero ciclo delle medie degli istituti comprensivi di Marcheno e di Bovezzo, per trasformarli in ambasciatori di buone pratiche per una società più sostenibile.

I temi degli incontri? L'attività spazierà dalla tutela della biodiversità alla gestione degli incendi boschivi, e tutto questo, si spera, dovrebbe portare a una presa di coscienza del problema e allo sviluppo di un atteggiamento di attenzione e tutela che duri nel tempo. Questo, si diceva, in un territorio in cui i comportamenti dolosi stati numerosissimi. Il progetto è iniziato il primo dicembre con un corso di formazione nella scuola di Marcheno dedicato agli insegnanti sul tema del cambiamento climatico. «Questa è solo la prima delle azioni messe in campo da Fiamme in Valle! - proseguono i rappresentanti di Cauto - che vedrà la sua conclusione a maggio 2023 con l'organizzazione di un evento in tre comuni dell'alta valle per attivare intere comunità nella salvaguardia del territorio».



Brescia Oggi

Cauto Cantiere Autolimitazione

Fino a gennaio sono previsti incontri di formazione per gli insegnanti, poi inizierà la didattica nelle scuole. A maggio poi è prevista un'esperienza di scambio: una giornata in mezzo alla natura peer to peer, durante la quale i ragazzi di Marcheno e quelli di Bovegno si confronteranno sulle rispettive esperienze. Infine, verrà organizzata una festa in tre diversi Comuni per coinvolgere e far partecipare tutta la popolazione.

.